

**PIOMBINO**

## **Regolamento urbanistico Osservazioni alla variante fino al 16 agosto**

---

AL VIA le osservazioni alla variante di adeguamento del Regolamento urbanistico. Andranno avanti fino al 16 agosto. A chiunque è assicurata la visione di tutti gli atti del procedimento, sia agli uffici del Servizio progettazione e gestione strumenti urbanistici del Comune sia sul sito istituzionale dell'ente, alle pagine del servizio pianificazione territoriale [www.comune.piombino.li.it](http://www.comune.piombino.li.it) sezione pianificazione territoriale. Il Comune invita i cittadini, gli enti e gli ordini professionali a prendere visione dei documenti relativi alla variante che potranno essere oggetto di suggerimenti, proposte e osservazioni. Le osservazioni, complete il più possibile dei riferimenti tecnici necessari nonché delle generalità e recapiti dello scrivente, devono essere indirizzate al servizio Progettazione e gestione strumenti urbanistici del Comune di Piombino. Se nessuno presenterà osservazioni la variante entrerà in vigore automaticamente allo scadere dei 30 giorni, altrimenti è previsto un nuovo passaggio in consiglio comunale dopo aver valutato le eventuali osservazioni pervenute per l'approvazione delle controdeduzioni. L'ATTO si inserisce in un percorso più generale intrapreso dall'amministrazione comunale che parte dalla rilettura degli strumenti più di visione, Piano strutturale, piano della Costa Est, per arrivare a quelli di dettaglio. Il Regolamento urbanistico è stato approvato infatti nel marzo 2014, ultimo atto della giunta Anselmi, e, con la crisi delle imprese, l'amministrazione comunale ha ritenuto importante introdurre dei correttivi e delle modifiche per rispondere alle necessità dei vari comparti in sofferenza. I TEMI affrontati sono stati diversi, così come i luoghi interessati dalle modifiche: cambi di destinazione d'uso del patrimonio edilizio esistente, di destinazione urbanistica con nuove previsioni di trasformazione. Modifiche che hanno l'obiettivo di favorire la ripresa di una microeconomia per il territorio.